



Comunità Montana "Alburni"  
Controne (Sa)

Via Ulivetosnc tel.0828/972214 fax. 0828/971191 C.F. 82003030655

Prot. n. 292 del 18/01/2017

DECRETO N. 3 DEL 18/01/2017

**Oggetto: Decreto di nomina del Responsabile in materia di prevenzione e corruzione e della Trasparenza della Comunità Montana Alburni.**

IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'art.6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l'art. 41 del D.Lgs. 97/2016, che ha modificato la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

**Evidenziato**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione assume anche la funzione di Responsabile della Trasparenza;

**RICHIAMATI** i commi 7 e 8 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale."*

**VISTO**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**EVIDENZIATO**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

1. *alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*
2. *alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
3. *ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;*

**CONSTATATA**, pertanto, la necessità, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, quale soggetto incaricato dalla legge di proporre, come sopra tra l'altro indicato, il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione;

**DATO ATTO** che lo scrivente Presidente, con proprio Decreto n.1 del 5/01/2017, ha nominato, con decorrenza immediata, quale Segretario Generale, ai sensi dell'ex art. 1, comma 557, della legge 311/2014, la Dott.ssa Luisa Marchiaro, iscritta all'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali della Regione Campania, in fascia C;

**VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013;

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Teste unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la deliberazione della CIVIT n.15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nelle Comunità Montane quale stabilisce che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Presidente quale organo di indirizzo politico amministrativo;

**DATO ATTO** che è stata attestata preventivamente la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.lgs. 267/00 e ss.mm.e ii.;

**ATTESA** la propria competenza;

#### **DECRETA**

1. di rendere la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della legge 190/2012, la nomina del Segretario Generale di questo Ente, dott.ssa Luisa Marchiaro, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
3. di trasmettere il presente decreto:
  - ❖ al Dipartimento della Funzione Pubblica ed all'ANAC.;

- ❖ al Prefetto-Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Salerno;
- ❖ al Nucleo di valutazione;

5. di disporre, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".



IL PRESIDENTE  
Dott. Pino PAUMIERI

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

in sensi dell' art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267/00 e ss.mm.ii., si esprime  
PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Controne, 18/01/2017,



Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Sergio Somma

Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente atto **non necessita il rilascio di parere di regolarità contabile**, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .  
Atrani,

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
**Dott. Serafino Pugliese**

DATA E FIRMA DEL SEGRETARIO GENERALE  
PER RICEVUTA E ACCETTAZIONE

Controne, lì

Dott.ssa Luisa Marchiaro